

## RECENSIONE DELLA “GUIDA PRATICA ALLA RIABILITAZIONE STRUTTURALE. COSTRUZIONI IN MURATURA DANNEGGIATE DAL SISMA”

L’Aquila. Una splendida città che risorge dopo ogni terremoto, dopo ogni invasione, dopo ogni lotta fra casati e famiglie. Soggetta agli antichi romani, ai longobardi, ai normanni, agli angioini, agli aragonesi, agli spagnoli ed ai francesi, li subì e ne assorbì caratteristiche architettoniche e storia. Assunse valori strategici, militari e religiosi. Il Forte spagnolo, con la sua iscrizione, simboleggia la forza e l’ostinazione degli aquilani. Nata nel medio evo su un progetto unico di architettura urbana, batté moneta, fece parte del Regno di Napoli. Era la seconda città per dimensioni e popolazione dopo Napoli. Istituì una prestigiosa università, costruì e ricostruì più volte dopo ogni terremoto, chiese, basiliche, palazzi nobiliari e le antiche mura che ne circondano il cuore storico. Dominata dalla mole del Gran Sasso, è al nono posto per superficie comunale, al terzo fra i capoluoghi più alti d’Italia e questo non la favorisce dal punto di vista climatico. Chiamata Aquila degli Abruzzi fino al 1939 sembra sia nata dall’unione di 99 castelli medioevali. Da qui la Fontana delle 99 cannelle, simbolo della città, ed ancora oggi la campana della torre civica batte 99 rintocchi. Ricca di storia, di opere d’arte, di musei, di attività cinematografiche, musicali e teatrali, il terremoto del 6 aprile del 2009 ne ha abbattuto la maggior parte degli edifici di valore storico e culturale. Ed ora i droni fotografano una città spenta, ancora distrutta, ma non sconfitta, che, nel 2012, ha adottato il piano di ricostruzione dei centri storici e religiosi, ma che soffre della disattenzione di un mondo che si era detto pronto ad aiutarne la rinascita, ma sembra averla dimenticata.

In questo quadro, l’Archidiocesi dell’Aquila ha sollecitato e patrocinato con l’ADSI e l’ASS.I.R.C.CO. la realizzazione di questa *Guida pratica alla riabilitazione strutturale. Costruzioni in muratura danneggiate dal sisma* affidata al prof.arch. Paolo Rocchi come Direttore Scientifico, e curata dall’arch. Maria Miano, edita nel dicembre 2014 dalla Preprogetti di Roma, che se n’è assunta l’onere, in concorso con numerosi operatori del settore. Essa riunisce il contributo solidaristico di molti tecnici dei rami ingegneristico, strutturale, della sicurezza e operativo.

Avendo partecipato alla sua compilazione nel settore della strumentazione di “demolizione controllata” mi permetto sottolinearne il valore pratico.

Marco Biffani